

VI SIA NOTO FRATELLI

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ DI S. GIORGIO IN PORCIA

SETTIMANA DAL 7 AL 14 FEBBRAIO 2021

VIA MARCONI, 19. 33080 PORCIA – TEL. 0434921318/ FAX 0434591550

MAI SENTITI COSÌ VICINI DIO E LA COMUNITÀ

In occasione della Giornata Mondiale degli ammalati, pubblichiamo la testimonianza del Vescovo di Pinerolo in Piemonte, colpito dal coronavirus in primavera.

Parlare con monsignor **Derio Olivero** mette i brividi. Nel suo racconto si respira la vita vera, profonda, nuda, quella che senti soprattutto quando ti accorgi che la morte ti cammina accanto. E lui, il **vescovo di Pinerolo**, nella lotta contro il coronavirus la fine terrena l'ha avvertita vicina, vicinissima. Ma ancora più forte, più concreta è stata la consapevolezza della presenza di Dio e della comunità, più potente è stato il sostegno della preghiera, invocazione di aiuto e insieme abbraccio che regala forza. «Ero certo di morire – spiega Olivero **dal reparto di ospedale dove si trova tuttora in convalescenza** – e la morte fa verità, davanti a lei sei assolutamente vero. È un'esperienza in cui sembra che tutti evaporino. **Restano due cose: la fiducia in Dio e le relazioni costruite seriamente. Io, anche se sono profondamente credente, ho paura di morire**, ma sin dall'inizio, da quando, prima di intubarmi, il dottore mi ha detto che la situazione era seria, ho provato una pace incredibile. Non mi sono mai sentito agitato e spaventato. E questo credo sia merito delle relazioni».

A illuminare ancora di più il buio della malattia, anche un episodio raccontato con commozione mista a pudore. «C'è stata una mezza giornata in cui ho vissuto un'esperienza che non dimenticherò mai, e che è un dono, una grazia. Era come se Dio fosse proprio lì, fisicamente, tanto da poterlo toccare. Una cosa indescrivibile». La si potrebbe definire il culmine, meraviglioso e insieme misterioso, di una sofferenza interamente vissuta nella fede. «Quando l'ambulanza è venuta a prendermi in vescovado per portarmi in ospedale, ho telefonato al cancelliere e gli ho chiesto di impartirmi l'unzione degli infermi. E sapesse quante volte, nei giorni successivi, in cui sentivo che stavo morendo, mi sono detto: io ci credo a quel sacramento, e quindi posso andare in pace».

Il percorso della malattia del vescovo di Pinerolo ha seguito, in forma molto drammatica, le tappe di un itinerario che purtroppo abbiamo imparato a conoscere. **L'8 marzo scorso l'ultima Messa pubblica celebrata in Duomo, poi i giorni di febbre alta, il ricovero in ospedale, l'intubazione e il breve miglioramento, seguito però da un aggravarsi delle condizioni respiratorie tanto da rendere necessaria la tracheotomia. Infine la lenta ripresa.**

«Ripeto, io non potevo vederla ma sentivo una catena che mi teneva su e in pace. Penso che insieme alla bravura dei dottori, la preghiera un po' di miracolo l'abbia strappato». **Fiducia in Dio e rapporti umani, il binomio, meglio il legame, che ha sostenuto Olivero nella prova più dura che possa capitare a una persona umana.**

«Ironia della sorte, quest'anno la mia Lettera pastorale è sulle relazioni. "Vuoi un caffè?" il titolo ma lo slogan serio è "Io siamo", che significa impegnarsi a ritrovare il valore della comunità in risposta all'individualismo, cancro della società moderna. Io esisto insieme, sono ciò che ho incontrato. Non avrei potuto avere un altro modo per sentire meglio la potenza delle relazioni, di questo iter».

Ma nella malattia c'è stata altra coincidenza, che si può leggere nella logica della fede. «La parte peggiore l'ho vissuta nella **Settimana Santa**. Il Venerdì Santo ero praticamente morto e mi hanno tracheotomizzato, il Sabato Santo e la Domenica di Pasqua sono stato un po' di qua e un po' di là, il lunedì è arrivata la ripresa».

Credo come pastore di dover ancora di più portare fiducia e speranza alla gente. Forse aprire scenari differenti vuol dire anche valorizzare, trarre il meglio dall'esperienza di Chiesa vissuta in questo tempo di isolamento e digiuno eucaristico forzato. «Io credo che l'attuale, brutta situazione sia un *kairós*, che ha già prodotto cambiamenti e portato anche dei frutti positivi. **Non avevo mai visto tanta gente pregare in famiglia come adesso**, malgrado, purtroppo, non ci siano le Messe con i fedeli. Spesso nelle parrocchie abbiamo l'Eucaristia e niente o poco altro. Invece, **anche grazie alla fantasia di alcuni preti, sta nascendo un cristianesimo che vive di più la dimensione domestica, familiare.** Sarà la nostra salvezza».

La vicenda umana brutta, terribile vissuta da monsignor Olivero, poco per volta si è trasformata in una lezione di libertà, di Chiesa nuova, di vita più vera. «Se oggi – conclude il vescovo di Pinerolo – lei mi dicesse che per provare l'esperienza della presenza di Dio e della vicinanza di tanta gente, dovrei rivivere tutto l'iter dolorosissimo della malattia, accetterei, risponderei di sì».



DOMENICA 7 febbraio 2021 *V Domenica del T.O.*
43° GIORNATA PER LA VITA

DUOMO ore 7.40 S. Rosario
DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Intenzioni: +Zaina Vasco; +Barbariol Ugo;
+ Cragolini Angelo e Carla; +7° Ann Collauto Natale;
+ Daneluzzi Emma e Meneguzzi Alessandro;
+ Daneluzzi Guerrino e Meneguzzi Adele,

LUNEDI' 8 febbraio **5^a del T.O.**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario
Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta.

MARTEDI' 9 febbraio 2021 **5^a del T.O.**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario
Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Modolo Mario; Per tutti i defunti.

MERCOLEDI' 10 febbraio 2021
S. Scolastica, vergine - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario
Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Bruna Pezzutti ved. Da Pieve;
+ 13° Ann di Milanese Eligio;
+ Modolo Antonio e Zago Luigia.

GIOVEDI' 11 febbraio 2021
Beata Vergine Maria di Lourdes - Memoria facoltativa
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario
Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Battistella Angelo; + Mariuz Gioacchino.

VENERDI' 12 febbraio 2021
5^a settimana tempo ordinario

Duomo ore 8.30 S. Rosario
Duomo ore 9.00 S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario
Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Def.ti famiglia Brisot Filippetto;
+ Elena e Pio Bortolin; + Zille Lino e Franco.

SABATO 13 febbraio 2021

S. Maria ore 7.30 S. Rosario Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 16.30 S. Messa prefestiva
Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Trevisan Giovanni; +Vivian Pietro e Santarossa Regina; + Piccin Eleonora e Dell'Agnese Antonia;
In onore della Madonna;
Trigesimo di Marcella Dell'Agnese ved. Fabbro.

DOMENICA 14 febbraio 2021
VI Domenica del tempo ordinario

DUOMO ore 7.40 S. Rosario
DUOMO S. Messe ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00

Intenzioni: + Toffoli Angela; + Vecchies Gina e Piovesan Giuseppe; + Truccolo Pierina, Presot Giovanni e Luciano;
+ Moreno Antoniali; + Moro Lorenzo e Rosada Rina;
+ Giuseppe, Eugenia, Maria e Pietro Ceschiati;
+ Bittus Innocente + Furlan Bernardo

CANTI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Noi canteremo gloria a te,
Padre che dai la vita;
Dio di immensa carità Trinità infinita.

Tutto il creato vive in te,
segno della tua gloria;
tutta la storia ti darà onore e vittoria.

Vieni Signore in mezzo a noi,
vieni nella tua casa dona pace e l'unità,
raduna la tua Chiesa

ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

**A Te nostro Padre e nostro Signor,
pane e vino oggi noi offriam sull' altar.**

*Grano, diverrai vivo pane del cielo,
cibo per nutrire l'anima fedel.*

*Vino, diverrai vivo sangue di Cristo,
fonte che disseta l'arsura del cuor.*



NEI RITI DI COMUNIONE

Il Signore è il mio pastore:
nulla manca ad ogni attesa;
in verdissimi prati mi pasce,
mi disseta a placide acque.
È il ristoro dell'anima mia,
in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome,
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura
non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino,
mi sostieni col tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari
sotto gli occhi dei miei nemici!
E di olio mi ungi il capo:
il mio calice è colmo di ebbrezza!

Bontà e grazia mi sono compagne
quanto dura il mio cammino:
io starò nella casa di Dio
lungo tutto il migrare dei giorni.

Alla Vergine di Maria di Lourdes

E' l'ora che pia la squilla fedel,
le note ci invia dell'Ave del ciel.
Ave Maria

Di tutti i malati solleva il dolor,
consola chi soffre nel corpo e nel cuor.
Ave Maria

